

IL RUOLO BIVALENTE DEI CARRISTI ITALIANI

L'articolo propone l'adattamento del profilo d'impiego della specialità carrista ai nuovi scenari del Current Operational Environment (COE), allo scopo di mantenerne elevata la valenza operativa, senza tuttavia sminuirne la peculiarità, con il conferimento di una capacità "dual role" che non si limiti alla semplice conversione in fanteria leggera delle unità carri, nelle quali equipaggio e veicolo da combattimento operano in maniera sinergica come sistema d'arma unitario, ma ne mantenga elevata la capacità di condurre prevalentemente attività tattiche spiccatamente dinamiche. La proposta consiste nel far transitare l'equipaggio carri su Veicolo Tattico Leggero Multiruolo (VTLM) "Lince" dotato di sistema d'arma a controllo remoto HITROLE Light® (quantitativamente commisurati ad equipaggiare, nel breve termine, una compagnia di tutti i reggimenti carri), mantenendo così i vincoli organici, l'amalgama e gli automatismi caratteristici del modulo elementare carrista, con vantaggi, in termini di efficienza operativa, maggiori di quelli derivanti dalla sua trasformazione in team fucilieri. Ciò rappresenterebbe un significativo incremento della flessibilità e delle capacità delle unità carri, rendendole idonee ad operare Fuori Area, in attività PSO/CRO, pur mantenendo, contestualmente, la propria consolidata attitudine alla condotta di attività operative caratterizzate da spiccata connotazione dinamica. Quanto sopra a tutto vantaggio del mantenimento delle capacità operative della specialità, senza rischiare di snaturare completamente una componente che sarebbe difficile recuperare nella propria funzione elettiva nel momento in cui dovesse tornare ad esserci necessità di affrontare contesti operativi ad alta intensità.



Giacomo CASSONE
Tenente Colonnello,
Comandante del Reparto Comando e
Supporti Tattici "Mantova"

THE BIVALENT ROLE OF THE ITALIAN TANK CORPS

The article proposes the adaptation of the employment profile of the tank specialty to the new scenarios of Current Operational Environment (COE), in order to maintain its high operational value, without compromising its peculiarities, by conferring to it a "dual role" capacity. This must not be limited to the simple conversion of tank units into light infantry, in which combat vehicle and crew operate synergistically as a single weapon system, but has to retain its great ability to conduct mainly distinctly dynamic tactical activities.

The proposal is to pass the tank crew on to the Light Multirole Tactical Vehicle (LMV) "Lynx" endowed with remote controlled weapon system Hitrole Light® (quantitatively proportionate to equip, in the short term, a company of all tank regiments), thereby maintaining the organic constraints, the amalgam and the automatisms typical of the elementary tank module, which has greater advantages, in terms of operational efficiency, than those which result from its transformation into a rifle team. This would represent a significant increase in the flexibility and capacity of tank units, making them suitable for Out Of Area Operations in activities of PSO/CRO, while at the same time maintaining its consolidated attitude to the conduct of operations which have a strong dynamic connotation.

All this for the sake of maintaining the operational capabilities of the specialty, without running the risk of denaturing completely a component that would be difficult to recover in its own elective function in the moment when the need to face up to a high intensity operational contexts would rise again.